

Acrobazie e melodie della Georgia è festa al Petruzzelli

di NICOLA SBISÀ

Il ricco e colorito patrimonio di danze popolari della Georgia, filtrato attraverso una accorta sensibilità accademica (che si rivela evidente e proficua), consente all'eccellente complesso del Balletto nazionale georgiano di imbastire un programma tanto vario quanto avvincente, il che si traduce in uno spettacolo capace di entusiasmare. Se a questo fon-

damentale aspetto si aggiungono i costumi molto belli e l'efficace apporto di un grintoso sestetto strumentale (un vero virtuoso nel suo genere uno dei due percussionisti) che accompagna le performance (ma che si esibisce anche in brani meramente musicali), si giustifica il successo che ha coronato ogni «numero» dello spettacolo che si è svolto al Petruzzelli per la Camerata.

Una serata densa di momenti stimolanti, con rievocazione di

aspetti significativi della vita del popolo georgiano, dalle danze nuziali a quelle guerresche, dai corteggiamenti cortesi a stralci di vita quotidiana, il tutto rivissuto con uno slancio sincero e sempre animato di una prorompente vitalità, ma soprattutto con una tecnica di danza esemplare e con un sincronismo stupefacente. Solisti ferratissimi, ma il gruppo nel suo insieme era



COSTUMI TIPICI La compagnia

infatti quello che più colpiva per la prestanza atletica e vigorosa. Aspetto questo, sicuramente non raro, anzi costante nei complessi di danza provenienti dagli stati dell'ex Urss (il balletto georgiano fu fondato nel '45), ma che colpisce sempre.

Una indiretta e significativa «lezione di amore» per le tradizioni del proprio paese, mantenute vive pur se opportunamente aggiornate nella esemplare proposizione, e che anche da noi si è concretata con molto ritardo!

Il pubblico gremiva il teatro ed ha risposto con calore, un calore che in qualche momento ha toccato una incandescenza da stadio, come raramente succede agli spettacoli della Camerata. Ma la spiegazione c'era: i georgiani (o meglio le georgiane) che vivono e lavorano a Bari non sono pochi, e la loro presenza - per respirare un po' d'aria casa, sull'onda di una comprensibile e mai sopita nostalgia pur in una terra come la nostra, rivela quanto mai ospitale - era foltissima e, comprensibilmente, molto partecipante.

Con l'Aterballetto Danzare Ligabue



■ La stagione della Camerata prosegue stasera alle 21 al Petruzzelli con l'Aterballetto impegnato in «Certe Notti», una coreografia di Mauro Bigonzetti che utilizza musiche del rocker emiliano Luciano Ligabue. Per informazioni e biglietti, via Sparano 141, tel. 080.521.19.08.